



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 35/12 DEL 28.10.2010

Oggetto: Programma d'intervento per la concessione di contributi per la realizzazione di opere direttamente finalizzate al superamento e all'eliminazione di barriere architettoniche negli edifici privati - Ripartizione fondi regionali relativi all'anno 2010. L13/1989, L.R. 32/1991. € 3.000.000 – Cap. SC04.2748 - U.P.B. S04.10.005

L'Assessore dei lavori pubblici richiama i contenuti della legge 9 gennaio 1989, n. 13 che dispone la concessione di contributi a fondo perduto per la realizzazione di opere direttamente finalizzate al superamento e alla eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati e che, per tale finalità, sia costituito annualmente presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, un fondo speciale da ripartire fra le Regioni in proporzione al fabbisogno indicato dalle medesime.

Per le stesse finalità la legge regionale 30 agosto 1991, n. 32 dispone che la Regione possa erogare annualmente, con legge finanziaria, risorse aggiuntive agli stanziamenti statali.

Per quanto attiene alle risorse statali, la legge è stata finanziata solo sino al 2001 e, nonostante le proposte di finanziamento avanzate dalla competente Direzione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, non ne è stato previsto a tutt'oggi il rifinanziamento.

L'Assessore rammenta come invece la Regione, attraverso le diverse leggi finanziarie che si sono succedute, ha continuato a disporre finanziamenti a favore dei Comuni per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati.

Per quanto concerne l'annualità in corso l'art. 1, comma 4, della legge regionale 28 dicembre 2009, n. 5 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione (Legge finanziaria 2010)", ha stanziato per l'anno 2010, sulle competenze del capitolo SC04.2748 dell' U.P.B. S04.10.005, risorse per un importo complessivo di 3 milioni di euro.

Per l'annualità 2010, prosegue l'Assessore, 266 Comuni hanno presentato una stima dei fabbisogni comunali a seguito di corrispondenti richieste di contributo da parte dei privati (in numero complessivo pari a 1.223), per un ammontare complessivo di 4,8 milioni di euro.



Conseguentemente gli uffici competenti hanno provveduto a predisporre un programma di ripartizione delle risorse disponibili per l'anno in corso, applicando le disposizioni emanate dal Ministero dei lavori pubblici con la circolare 1669/U.L. del 22 giugno 1989 (esplicativa della L. 13/89). Nella sostanza, precisa l'Assessore, è previsto il diritto di precedenza a quei Comuni che hanno presentato richieste di finanziamento per soggetti con invalidità al 100% e relativa difficoltà di deambulazione nonché, in subordine, in funzione dell'ordine cronologico di presentazione delle domande dei privati.

Si è tenuto conto nella determinazione del contributo regionale delle domande dei privati presentate ai singoli Comuni entro il 1° marzo 2010, mentre sono state escluse le domande presentate successivamente, così come certificato nella scheda riepilogativa del fabbisogno comunale predisposta dalle singole Amministrazioni.

Parimenti si è tenuto conto delle richieste pervenute dai Comuni nel termine del 31 marzo e di quelle, pur presentate successivamente, per i quali gli stessi abbiano provveduto a determinare, con proprio atto assunto entro il prescritto termine dei 30 giorni successivi alla scadenza, il fabbisogno complessivo delle domande ritenute ammissibili.

L'Assessore ritiene debbano ammettersi, nel calcolo del contributo da erogare a ciascun Comune, anche le istanze presentate fuori termine, delle quali non è ancora nota la data di approvazione della graduatoria, condizionando il trasferimento delle risorse all'accertamento delle condizioni di cui al paragrafo precedente. Detta riserva si è ritenuto di doverla estendere anche alle richieste le cui schede riepilogative sono state sottoscritte senza l'esplicita assunzione di responsabilità prevista dal modello regionale e a quelle per le quali gli uffici ritengono necessario un chiarimento a tutt'oggi non ancora fornito da parte delle Amministrazioni comunali, condizionando dunque il contributo alla regolarizzazione delle istanze.

Deve evidenziarsi, prosegue l'Assessore, che numerosi Comuni hanno riproposto istanze già presentate in anni precedenti che sono state già considerate nella determinazione del fabbisogno comunale erogato negli anni precedenti. In considerazione di ciò si è ritenuto di dover escludere dette istanze nella determinazione del contributo da erogare per l'anno in corso e per quelle già considerate parzialmente di determinare il fabbisogno comunale al netto dei contributi erogati.

Resta inteso che sarà compito del Comune verificare che per ogni domanda venga erogato un solo contributo, fermo restando che, come chiarisce la Circolare ministeriale, quando varie barriere ostacolano diverse funzioni, l'handicappato può ottenere vari contributi per ogni opera necessaria, presentando una diversa domanda per ognuna di esse.



L'Assessore informa che, così operando, sono state accolte 885 richieste di contribuzione, appartenenti a 230 Comuni, delle quali 808 con le risorse disponibili dal Bilancio regionale nelle competenze dell'annualità 2009 e 127 con l'integrazione dei fondi residui da annualità precedenti ancora non utilizzati dagli Enti, ma disponibili presso le Tesorerie dei medesimi.

Nello specifico le disponibilità di Bilancio hanno consentito di tener conto nella determinazione dei contributi da assegnare ai Comuni di tutte le domande che prevedono una percentuale di invalidità del 100%. In effetti un piccolo aggiustamento (con riduzione dell'1% circa del contributo) è stato necessario per le istanze presentate il 1° marzo (e dunque ultime nella graduatoria) per rispettare i limiti dello stanziamento.

Restano non soddisfatte, per insufficienza dei fondi disponibili, 45 domande che espongono una percentuale di invalidità inferiore al 100%.

Si è infine operato un riaccorpamento delle domande per Comuni ottenendo i relativi importi da finanziare come esposto nella tabella allegata alla presente determinazione.

La Giunta, condividendo quanto rappresentato e proposto dall'Assessore dei lavori pubblici, constatato che il Direttore generale dell'Assessorato ha espresso parere favorevole di legittimità sulla proposta in esame,

DELIBERA

- di approvare il programma per la concessione di contributi per la realizzazione di opere direttamente finalizzate al superamento delle barriere architettoniche negli edifici privati, a favore degli Enti e nella misura indicata nell'allegata tabella che costituisce parte integrante della presente deliberazione.
- di condizionare il trasferimento delle risorse ai singoli Comuni all'accertamento della regolarità delle domande presentate.

Il Direttore Generale

Gabriella Massidda

Il Presidente

Ugo Cappellacci